



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2479 del 19/02/2015

Prot n° 201405124 del 27/11/2014

Ditta proponente Comune di Colledimacine

Oggetto Messa in sicurezza permanentedella ex discarica e progetto operativo di bonifica delle acque di falda

Comune dell'intervento COLLEDIMACINE **Località** Fonticelle

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale all IV punto 7 lett "u" D.L.gs 152/06

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore avv. C. Gerardis (Presidente)

Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria

Dirigente Servizio Politiche del Territorio

ing. E. Faieta

Dirigente Politiche Forestali:

dott. F. La Civita

Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA

ing. D. Cianca (delegato)

Dirigente Servizio Rifiuti:

Dirigente delegato della Provincia.

Dirigente Genio Civile AQ-TE

Dirigente Genio Civile CH-PE

GC CH ing. Iervese (delegato)

Esperti esterni in materia ambientale

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera



Relazione istruttoria

Istruttore

geom. Stornelli

Il progetto è stato pubblicato sul BURA il 19/11/2014 e fino alla data odierna non sono pervenute osservazioni. Il progetto è finalizzato alla messa in sicurezza della discarica comunale, in località Fonticelle riportata in catasto al foglio n 14 particella n 64 nel comune di Colledimacine, mediante: 1) realizzazione di una copertura superficiale o



GIUNTA REGIONALE



"capping" sull'area interessata dall'abbandono dei rifiuti con lo scopo di impedire l'infiltrazione delle acque meteoriche attraverso i rifiuti in modo tale da evitare la diffusione in profondità degli inquinanti in particolare verso le acque sotterranee;

2) Installazione di opere necessarie ad isolare il corpo di rifiuti dalle acque sotterranee, mediante barriere idrauliche ed in particolare mediante la realizzazione di trincee drenanti che circondano la ex discarica ;

3) messa in opera di impianto Pump & Stok consistente nell'emungimento delle acque sotterranee contaminate e stoccaggio in sito con conseguente smaltimento in impianto autorizzato.

La ex discarica ha una origine "Abusiva", successivamente autorizzata nel 1987 in virtù di ordinanza sindacale ex art. 12 del DPR 915/82 e con coltivazione che va tra il 1981 e il 1991.

La tipologia di rifiuti smaltiti, sembra essere ricondotta al 100% di rifiuti solidi urbani.

L'osservazione e il confronto dei dati relativi alle analisi dei campioni di terreno evidenziano che i valori di concentrazione a monte (S3) e a valle (S1-S2), rispetto alla ex discarica non evidenziano superamenti delle CSC per siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale.

Mentre, l'osservazione dei dati relativi alle analisi dei campioni di acque sotterranee che si riferiscono ad un unico campione prelevato in uno dei piezometri a valle (S2) mette in evidenza i superamenti delle CSC. (Ferro e manganese più idrocarburi)

Nel piezometro S5 che rappresenta il POE non risulta verificata l'accettabilità del rischio per la risorsa idrica sotterranea $RGW > 1$.

Per la messa in sicurezza della discarica in questione, che occupa circa 1500 mq e circa 5000 mc di rifiuti, si parla di un sistema di copertura "impermeabilizzazione" strutturato nel seguente modo:

a) strato di regolarizzazione di spessore di cm 30 : è lo strato a contatto con i rifiuti ed ha lo scopo di favorire la messa in opera degli strati immediatamente superiori, costituito da materiale arido (sabbie e limi)

b) strato impermeabile costituito da una geomembrana impermeabile in HDPE liscia con spessore di 1,5 mm a protezione degli strati sottostanti;

c) strato drenante - costituito da geocomposito drenante di spessore di 11 mm avente la funzione di ridurre il carico d'acqua sullo strato impermeabilizzante, di eliminare l'eventuale formazione di un battente idraulico sopra lo strato protettivo e di ridurre la pressione interstiziale migliorandone la stabilità;

d) geogriglia mono-orientata in HDPE da 450g/mq, posizionata unicamente lungo le scarpate dell'ammasso di rifiuti, avente la funzione di aumentare la stabilità dello strato sovrastante limitandone i movimenti e migliorandone la resistenza al taglio;

e) Strato di copertura di spessore di 50cm costituito da terreno vegetale, che favorisca lo sviluppo di delle specie vegetali di copertura e fornisca un'adeguata protezione agli strati sottostanti; (vedi figura al capitolo Messa in sicurezza permanente dell'ammasso di rifiuti)

Oltre alla regolarizzazione della copertura superficiale del corpo di discarica, si rendono necessarie:

* opere per la regimazione delle acque meteoriche attraverso la realizzazione di una cunetta intorno alla copertura del corpo dei rifiuti, che ha lo scopo di convogliare ed allontanare le acque all'esterno del sito di discarica;

* movimentazione parziale di volumi di terreno;

ripristino della recinzione attorno al sito e del cancello di entrata.

A salvaguardia della falda freatica sottostante, (da -1,80 a -4,80) sarà realizzata una trincea drenante che circonda la ex discarica. La trincea drenante perimetrale all'ammasso di rifiuti e alla copertura proposta sarà realizzata mediante la realizzazione di uno scavo a sezione rettangolare, con profondità massima di circa ml 300 fino al punto di congiunzione in cui è ubicato il pozzo di controllo delle acque regimentate e di smaltimento delle stesse (vedi tav 8), e larghezza costante di cm 50, successivamente riempito con pannelli drenanti prefabbricati.

A garantire la tenuta delle acque raccolte all'interno dei pannelli drenanti, si utilizzerà una guaina impermeabile occhiellata e legata alla base dei pannelli calati a fondo scavo.

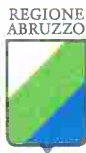
In corrispondenza delle congiunzioni tra le trincee drenanti saranno installati pozzetti di raccordo ispezionabili in cui convoglieranno le acque.

Nel caso in cui si rilevasse la presenza di acqua contaminata, verranno adottati sistemi di raccolta e smaltimento delle stesse in impianti autorizzati in caso contrario saranno convogliate verso valle.

Non è stata prevista la rete di aspirazione e trattamento del bio gas a causa del fatto che sono trascorsi anni 21 dalla chiusura della discarica.

L'area in esame, non ricade all'interno di siti sic né di parchi e riserve naturali, è agricola di PRG, è fuori PRP non ricade all'interno del PSDA, è IN AREA p1 e P3 nella carta della pericolosità da frana. (obbligatorio il parere dell'autorità di Bacino ed è un'area all'interno dell'IBA.

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Comune di Colledimacine



GIUNTA REGIONALE

per l'intervento avente per oggetto:

Messa in sicurezza permanentedella ex discarica e progetto operativo di bonifica delle acque di falda da realizzarsi nel Comune di COLLEDIMACINE

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

- In sede di autorizzazione definitiva devono essere acquisiti i pareri dell'Autorità di Bacino, del competente Servizio regionale in merito al vincolo idrogeologico.
- Si richiamano integralmente le prescrizioni di cui alla nota dell'ARTA Abruzzo prot.n. 2003 del 30.04.2013

I presenti si esprimonoall'unanimità.

avv. C. Gerardis (Presidente)

dott. F. La Civita

ing. E. Faieta

GC CH ing. Iervese (delegato)

ing. D. Cianca (delegato)

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera

De Iulis

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.